



ESSENTIA | Timeless Encounters

Capitolo III

L'essenza della materia: la scultura di Eleanor Lakelin in dialogo con l'arte etrusca.

In mostra fino al 15 settembre, ESSENTIA, terza e ultima edizione del programma espositivo triennale *Timeless Encounters | Etruscan and Contemporary Art 2022-2024*, curato dalle gallerie KALPA e organizzato in collaborazione con l'Associazione Anima Silvae e il Comune di Volterra, si snoda come un intreccio di percezioni, dialoghi e riflessioni tra i linguaggi dell'arte etrusca e contemporanea.

Nei suggestivi interni storici di Palazzo dei Priori a Volterra (Toscana), la scultura in legno dell'artista contemporanea britannica Eleanor Lakelin (1960), esposta per la prima volta in Italia, e un'inedita selezione di reperti archeologici della rinomata collezione del Museo Etrusco Guarnacci esplorano la vera essenza della materia e si abbandonano alle sue infinite ramificazioni e trasformazioni.

ESSENTIA presenta una selezione di opere della serie iconica *Echoes of Amphora* di Lakelin, che testimonia la profonda comprensione dell'artista per il materiale ligneo. Il suo lavoro e il suo processo tecnico approfondiscono il concetto archetipico del recipiente come dispositivo metafisico che trasporta l'anima umana: le sue sculture trascendono la funzione di contenitore dell'oggetto, portando l'opera d'arte a rinunciare alla sua integrità materiale per rivelare ciò che giace sotto la superficie. La serie è nata dall'esplorazione delle peculiarità della radica di ippocastano, dando vita a forme iconiche e uniche che racchiudono uno spirito antico, caotico e primordiale. Lavorando con questo tipo di legno, Lakelin privilegia la zona dei nodi e delle venature intrecciate che mostrano le tensioni dell'albero.

In dialogo con le sculture di Lakelin, un gruppo di ceramiche ellenistiche (III-II a.C.) provenienti dal Museo Guarnacci. Rispecchiando il profondo legame tra il mondo dei vivi e quello dei morti nella civiltà etrusca, ESSENTIA mette in scena un'anfora, due oinochoe e una selezione di unguentari, originariamente utilizzati per contenere vino o acqua, insieme a un dolio funerario e due urne. Tali manufatti rappresentano una piccola parte dell'immensa collezione di ceramiche nere e frammenti conservati al Museo. Accompagnando gli individui in molte attività quotidiane e celebrative, questi oggetti ricordano il loro ruolo chiave nella vita delle persone e il loro impatto nell'ambito di esperienze personali, commercio e credenze religiose. Ogni singolo recipiente indica l'intima interazione degli Etruschi con la ceramica, dalla nascita alla morte, e incarna un collegamento tra una cultura passata e il nostro presente.

Dal micro al macro, gli oggetti archeologici e contemporanei selezionati esplorano la duplice funzione della materia: pelle e contenitore, membrana che permette la comunicazione tra esterno e interno. Secondo gli Etruschi, oltre alle loro funzioni pratiche, vasi di varie forme potevano ospitare nelle loro cavità spiriti di ogni tipo e significati ultraterreni. Le opere di Lakelin riprendono questa idea e la superano, portando l'oggetto d'arte a cedere la sua integrità materiale, sbriciolando la superficie - la corteccia - e lasciando fuoriuscire l'essenza. Il recipiente diventa così un portale.

Museo Etrusco Guarnacci

Tra i musei etruschi più importanti e antichi d'Italia, il Museo Etrusco Guarnacci nasce nella metà del 1700 grazie alla donazione del nobile abate Mario Guarnacci. Il nucleo principale della collezione è costituito da circa 600 urne funerarie etrusche, destinate a raccogliere le ceneri dei defunti. La produzione si diffuse a Volterra tra il IV e il I secolo a. C. usando vari materiali: terracotta, pietra, alabastro. Le urne più significative sono in alabastro, materiale facile da modellare e che si prestava anche ad essere dipinto.

Sede espositiva e date

Sala del Giudice Conciliatore, Palazzo dei Priori (Volterra, Toscana)

10 luglio - 15 settembre 2024

09.00 - 19.00, tutti i giorni, ingresso libero

Organizzazione

Organizzata da KALPA Art Living, Museo Etrusco Guarnacci e Associazione Anima Silvae
Curatela artistica e testi di Eleonora Raspi, KALPA
Curatela scientifica di Fabrizio Burchianti, Museo Etrusco Guarnacci

Crediti

Fotografia di Daniel Civetta per KALPA

Eleanor Lakelin (Londra)

Eleanor Lakelin lavora solo con alberi originari della Gran Bretagna, abbattuti a causa del degrado. Ha studiato scultura, design e tecniche di lavorazione del legno alla Guildhall University di Londra e al West Dean College nel Sussex. Le sue opere fanno parte di prestigiose collezioni pubbliche e private, tra cui il V&A di Londra, il MAD di New York, il National Museum di Norvegia e il Mint Museum of Craft and Design. L'artista ha ricevuto premi e riconoscimenti, tra cui il LOEWE Foundation Craft Prize Finalist nel 2022, la QEST Scholarship nel 2018 e il primo premio nella categoria Bespoke dei British Wood Awards.

Supporto

TIMELESS ENCOUNTERS | Capitolo III, ESSENTIA è realizzata:

Con il sostegno di Altair Chimica (Saline di Volterra)

Con il contributo della Fondazione Cassa Risparmio di Volterra

Sponsorizzazione tecnica di MATTEOBRIONI e di Unicoop FI

Con il patrocinio del Comune di Volterra e della Regione Toscana

Informazioni aggiuntive

Per ulteriori informazioni, contattate KALPA Galleries Art Living:

tel. +39 3890476417 e/o email. info@kalpa-art.it, e seguitemi su [instagram.com/kalpaartliving/](https://www.instagram.com/kalpaartliving/)

Press Kit

https://drive.google.com/drive/folders/1B1zq_Ns93Gs17c4GsLjQvOhWfgn9aluJ?usp=sharing

ANIMA SILVAE
CULTURAL ASSOCIATION

M
MUSEI
VOLTERRA

K A L P A
A R T L I V I N G

MATTEOBRIONI

ALTAIR
CHIMICA

unicoopfirenze

FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI VOLTERRA

Comune di
Volterra

REGIONE
TOSCANA